

# Lo sviluppo dell'immaginario

1. Immaginale
2. Pensiero-sogno
3. Immaginazione continua
4. Fantasia immaginativa, gioco
5. Pensiero magico-immaginario



# kohut

- E' la specifica personalità patogena dei genitori e gli specifici caratteri patogeni dell'atmosfera in cui cresce il bambino che spiegano l'evoluzione disturbata, le fissazioni e i conflitti interni irrisolvibili che caratterizzano la personalità adulta.

- H. Kohut, *La guarigione del sé*, Bollati Boringhieri, Torino, 1980, rist. 2002, p.170





# kohut

*Ciò di cui un bambino ha bisogno non sono risposte empatiche continue e perfette da parte dell'oggetto-Sé, né un'ammirazione irrealistica. Ciò che crea la matrice dello sviluppo di un Sé sano nel bambino è la capacità dell'oggetto-Sé di rispondere con un riscontro speculare adeguato almeno una parte del tempo; quello che è patogeno non è il fallimento occasionale dell'oggetto-Sé, ma la sua incapacità cronica a rispondere adeguatamente, che a sua volta è dovuta alla sua psicopatologia nell'ambito del Sé.*

H. Kohut, *La guarigione del sé*, Bollati Boringhieri, Torino, 1980, rist. 2002, p.170



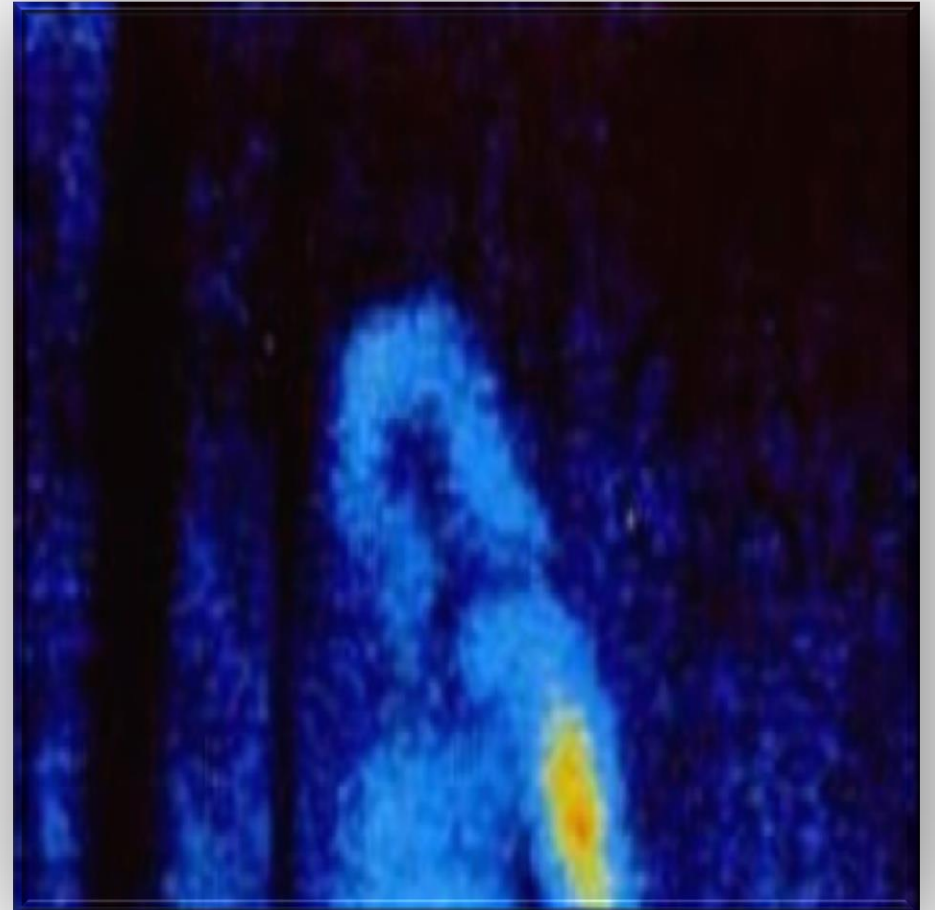
# 1.0 l'immaginale

- L'immaginale è la condizione delle origini; comparsa immagini dall'ombra
- Condizione di quiete e soddisfazione interrotta dal parto
- Alternanza separazione e fusione con la madre, percepita come la parte di sé perduta



# 1.1 l'immaginale

- Primi processi mentali, non ancora legati a forma simbolica vengono definiti **fantasmi** inconsci
- 1) fenomeni addensamento - espansione (interno);  
2) ricerca partecipazione (esterno)
- Sé coeso e dinamico: esperienza narcisistica prevalente, presenza frustrazione





## 1.2 fantasmi

- Fantasmi = condensato di elementi percettivi ed emozionali, reiterabili
- Fantasma ripetizione impronte
- Ripetizione esperienze di compimento, posizione narcisista
- Esperienze ripetitive coerenti organizzano strutture percettivo motorie



# 1.3 funzione specchio

- Funzione specchio della madre: accoglienza del bisogno o frustrazione
- Le impronte, derivanti dal rapporto con la madre, differenziano il Sé in due parti:
  1. A partire dall'esperienza di piacere e compimento
  2. O dal vissuto di separazione dalla madre (angoscia)



## 2.0 pensiero - sogno

- Pensiero sogno segue gli stessi principi del sogno
- Dopo l'individuazione primaria, oltre allo stato di sonno profondo e di veglia breve, si distinguono altri due stati:
- Sonno leggero, sogno vissuti percettivo-motori, in seguito immagini
- Stato di veglia, attivazione immagini (pensiero-sogno), continuano le elaborazioni fantasmatiche: frammentazione, condensazione, spostamento, proiezioni, introiezioni, identificazione proiettiva





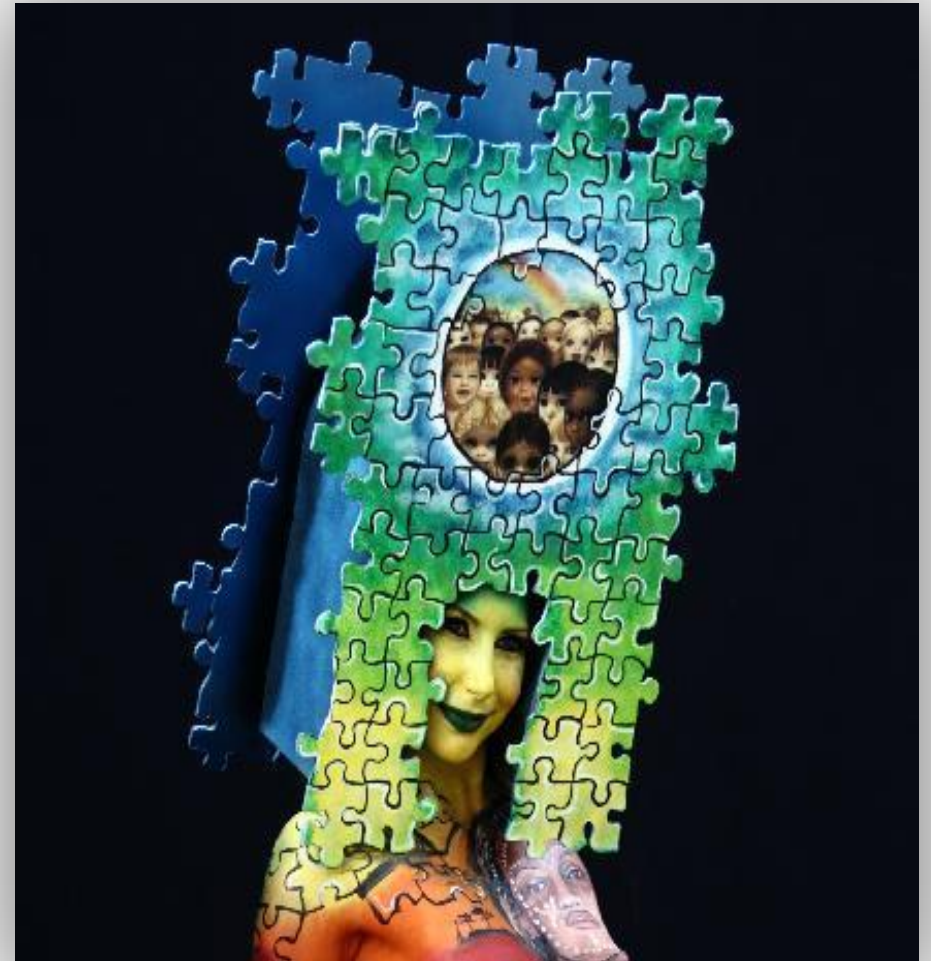
## 2.1 pensiero-sogno

- Fluttuare di fantasmi, le immagini si fondono, si confondono. Si condensano per ripetizione. Esperienze primarie comuni si trasformano in immagini archetipiche



## 2.2 identificazione proiettiva

- Processi di identificazione proiettiva con parti della madre
- La madre svolge la funzione io ausiliario: risposte partecipative con segnali simbolici
- Restituisce al bambino i suoi vissuti in forma pensabile



## 2.3 pensiero - sogno

- Fondamentale è l'alternanza tra piacere e frustrazione
- Riconoscimento carattere unitario dell'oggetto buono e solo un po' cattivo
- Riconoscimento del carattere unitario di sé
- Inizio pensiero e comunicazione simbolica
- Avvio linguaggio





## 3.0 immaginazione

- Riconoscimento d'oggetto e di identità
- consapevolezza definitiva  
separazione = posizione depressiva
- Linguaggio = consolidamento identità; stabilizza distanza e relazione; stabilizza struttura simbolica della mente



## 3.1 immaginazione

- L'immaginazione continua rielabora l'immaginario secondo diverse modalità:
- immagini differenziate
- composizioni di immagini
- catene di immagini (réveries)



## 3.2 immaginazione

- Nucleo struttura dell'io: Identificazione nel modello proposto dalla madre
- Integrazione conoscenze, competenza corpo, immagine di sé
- Nucleo super-io: l'oggetto diventa riferimento dell'azione, introiezione regole.
- Il bambino che ha compiuto una prima identificazione nel modello proposto dalla madre, riconosce la figura del padre, quest'ultimo rimanda al bambino un rispecchiamento diverso.





## 3.3 Simboli e immaginario

- L'immaginario è costituito da simboli (vissuti corporeo-emozionali, processi fantasmatici ed elementi formali di conoscenza).
- I simboli si presentano in forma di azione, di musiche ed immagini, queste ultime hanno carattere di **sintesi simultanee stabili**



## 4.0 fantasia immaginativa

- Le **rappresentazioni** della conoscenza e dell'identità hanno carattere simbolico; esse sono fondate su un nucleo inconscio, corporeo emozionale e fantasmatico che costituisce la parte d'ombra delle conoscenze
- Il pensiero fantastico si attua in due modi:
- **Il gioco**
- **La comunicazione simbolica**





## 4.1 fantasia immaginativa

La fantasia si riflette nella interrelazione con il mondo e diviene matrice del **gioco**, creazione di un mondo che riproduce l'immaginario personale. Il gioco incontra l'altro, diviene dimostrativo e poi richiamo, infine diviene comunicazione simbolica. Quest'ultima sviluppa l'integrazione dell'immaginario personale con quello degli altri (immaginario culturale comune).





## 4.2 gioco

- Inizia a livello del corpo del bambino e della madre
- Come nel pensiero-sogno le immagini si scompongono e ricompongono e passano dall'ombra all'azione, così il gioco è un teatro di ombre in cui si compiono prove d'identità, di distruzione e ricostruzione onnipotenti



## 4.3 comunicazione simbolica

- Anche la **comunicazione simbolica** si sviluppa attraverso il gioco: inizialmente come gioco di segnali che accompagnano il pensiero-sogno, poi ha grande sviluppo quando il gioco diviene condiviso.
- Immagini di esperienze concrete vengono rielaborate e formano le immagini secondarie fantastiche (immaginario)



## 4.4 gioco e pensiero

- Attraverso gioco e comunicazione il bambino sviluppa le fantasie in due tipi di pensiero:
- Pensiero magico-immaginario, motivato dai fantasmi inconsci
- Il pensiero operatorio, condizionato dal rapporto con la realtà





## 5.0 pensiero magico-immaginario

- Periodo evolutivo dai 3 ai 9 anni  
Caratteristica pensiero magico: in ogni fenomeno si manifesta una forza d'ombra, possibilità di incidere sui fenomeni attraverso atti personali
- qualificato da due caratteri:
- Correlazioni di continuità nel tempo e di contiguità nello spazio (opere magiche di contatto)
- Correlazioni di similarità/contrapposizione dei vissuti, (opere magiche simpatiche)



## 5.1 complessi ideo-affettivi

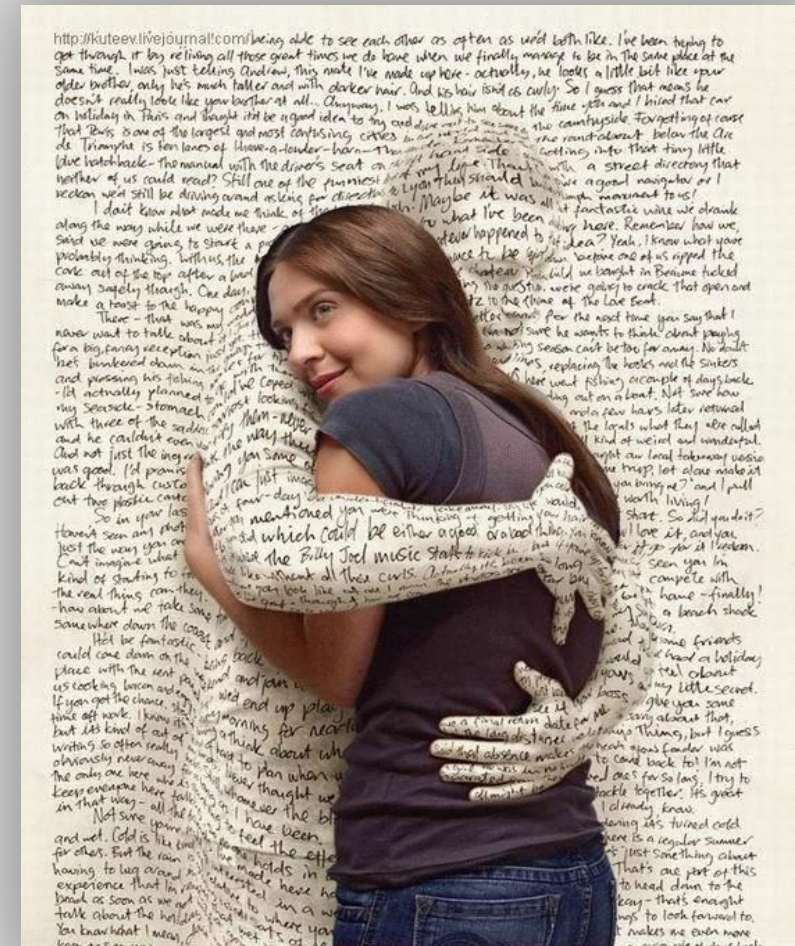
- Dalla rielaborazione delle conoscenze e dell'immaginario attraverso i principi magici, derivano i primi complessi ideo-affettivi
- Le immagini si condensano sulle emozioni; ciò che consente all'immagine di agglutinarsi attorno a forme analoghe è l'affetto (latte, seno, mamma, vaso, coppa cornucopia)





## 5.2 complessi ideo-affettivi

- I complessi ideo affettivi sono le matrici della creatività poetica.
- In entrambi sono rinvenibili processi analogico-metaforici
- Il pensiero magico-immaginario istituisce una visione del mondo e condiziona le relazioni





## 5.3 laboratorio dell'immaginario

- Il pensiero magico immaginativo permane in età adulta ed è rinvenibile nelle diverse forme d'arte, soprattutto nel **mito**, nella **poesia**, e nelle **arti figurative**
- L'utilizzo del pensiero magico-simbolico è alla base del funzionamento del laboratorio dell'immaginario

